

Spiritualità & Letteratura

FONDATA DA GIULIO PALUMBO E PIETRO MIRABILE

DIRETTORE TOMMASO ROMANO



Francesco Carbone

CALOGERO BARBA - FRANCESCO CARBONE - ALDO GERBINO -
EZIO PAGANO - FRANCESCO M. SCORSONE - TOMMASO
ROMANO - CIRO SPATARO - VINCENZO VISCARDI



ANNO XXXI MAGGIO - SETTEMBRE 2017

THULE

92

In occasione della 1^a edizione del Premio Francesco Carbone – Experimenta 2017, una delle manifestazioni che gli intrepidi promotori dell’Istituzione a Lui dedicata periodicamente organizzano in ricordo del critico d’arte e straordinario organizzatore di vita culturale, la casa editrice Thule ha colto l’opportunità di pubblicare un numero monografico di *Spiritualità & Letteratura* (n. 92) sull’eccellente artista.

Opportunità questa per ricordare la figura dell’artista che oltre a insegnare all’Accademia di BB.AA. di Palermo, ha collaborato con diverse testate giornalistiche occupandosi di temi sociali e immigrazione, ha scritto testi teatrali, ha organizzato diversi musei comunali, ha pianificato incontri, seminari e convegni di studio, ha fondato la Biblioteca interzonale di Godrano, il Centro di Ricerca interculturale Busambra, e la sua grande creatura, il Centro Studi Ricerca e Documentazione “Godranopoli”, che comprendeva un museo etnoantropologico, una pinacoteca d’arte moderna e contemporanea ed una biblioteca di storia e cultura siciliana, e dove si succedevano dibattiti di arte e filosofia. Inoltre come critico d’arte con la sua generosità e sensibilità ha assecondato e caldeggiato molti giovani artisti che vedevano in lui un punto di riferimento, ancora ricordato come un amico di tutti.

La copertina riporta un vivido acquerello del pittore Calogero Barba che raffigura perfettamente un pensoso e riflessivo Francesco Carbone.

Mentre l’articolo di apertura di Tommaso Romano, direttore della rivista, da lui fondata con Giulio Palumbo e Pietro Mirabile, nel descrivere la passione, l’attività e l’impegno artistico letterario e antropologico di Carbone, tratteggia lo stesso come un “Mediatore di linguaggi variegati e apparentemente confliggenti, ...uomo di ponti e di libertà.”, e ancora: “Sostenitore di una cultura aperta a tutti non appannaggio di élites chiuse... Uomo schierato contro tutte le mafie, auspicò la funzione vivificante della cultura nella realtà.” La testimonianza si conclude riportando un’emozionante lettera di Francesco Carbone che scrivendo a se stesso sintetizza *l’immagine di un intellettuale che tanto si è dato alla cultura, alle aspirazioni degli altri.*

La rivista, inoltre, ospita contributi di chi ha conosciuto e studiato il fervido e convinto animatore culturale, con i ricordi di Aldo Gerbino e la prefazione dell’amico Carbone alla silloge *Il cancello delle dalie.*

Dai ricordi di Ezio Pagano, si colgono la pluralità delle sue attività culturali e la “follia” dello stesso “per realizzare in Sicilia un museo privato nell’indifferenza delle Istituzioni”.

Francesco Marcello Scorsone nel criticare lo stato di abbandono in cui si trova *Godranopoli* il museo etnoantropologico, probabilmente destinato a perdersi,

realizzato da Francesco Carbone con fondi propri, definisce lo stesso “un intellettuale illuminato e romantico che credeva nella buona fede degli uomini...”.

Ciro Spadaro, rammenta quanto Carbone era l'interprete culturale dei paesi limitrofi alla Rocca Busambra e “Ovunque creava cenacoli di cultura, la cultura quella vera, quella del segno, quella della gente comune, convinto come era che la cultura è ciò che l'uomo comunica in ogni tempo ed a tutti i livelli” e riporta un inedito scritto di Francesco Carbone *Appunti strutturali sulla “Nota storica” di Carmelo Profita*, in cui lo stesso indica le basi di come avviare una ricerca sulla storia locale, quest'ultima definita da Umberto Eco un *intrico di memoria individuale e collettiva allunga la nostra vita, sia pure all'indietro, e ci fa balenare davanti gli occhi della mente una promessa di immortalità*.

Vincenzo Viscardi, si spinge ad affermare che: “È difficile immaginare come fosse l'arte contemporanea, soprattutto nella realtà siciliana senza Francesco Carbone”, con “il coinvolgimento di tanti giovani, che con le loro idee e la loro azione hanno contribuito alla ricerca di nuove energie artistiche...”.

Completano la rivista alcune foto, emblematica risulta essere quella in cui Francesco Carbone, in piedi accanto alla sua auto, una Fiat 128, con il portabagagli carico di vecchi attrezzi agricoli ed un megafono in mano, invita i cittadini ad offrire materiale ed attrezzi per il suo Museo di Godranopoli.

Nel corso della manifestazione -della 1^a edizione del Premio Francesco Carbone - Experimenta 2017, organizzata, il 24 settembre 2017, nella regale Casina di Caccia Borbonica di Ficuzza e patrocinata dall'Istituzione “Francesco Carbone”, dalla Regione Siciliana, dalla Real Casina di Caccia Ficuzza, dai Lions di Palermo Leoni e dal Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale con la Direzione Artistica di Marcello Scorsone,- la giuria composta da: Aldo Gerbino, Francesco Marcello Scorsone, Winny Scorsone e Vincenzo Viscardi ha premiato le seguenti personalità e istituzioni della cultura: il Liceo Artistico Statale “Eustachio Catalano” di Palermo; la pittrice Tiziana Viola Massa; il Museo Epicentro di Nino Abbate; il professore Tommaso Romano; lo scrittore Gonzalo Alvarez Garcia; la professoressa Annamaria Amitrano; l'operatore culturale Giuseppe Giuffrida; il ceramista Mario Lo Coco; l'artista Emanuele India; l'architetto Gaetano Ginex; il professore Ciro Spataro; il ricercatore e artista Filippo Panseca ha ricevuto il Premio speciale Experimenta 2017.

Vito Mauro